

NICOTERA Antonio D'Agostino (Movimento 14 luglio) contesta i dati dell'Arpocal «Balneazione, nulla è cambiato rispetto al passato»

di FRANCESCO TRIPALDI

NICOTERA - «In una recente intervista a una televisione locale, la dirigente dell'Arpocal, Francesca Pedullà, preposta all'analisi della qualità delle acque di balneazione, ha dichiarato che quelle della nostra regione godono di ottima salute e sono classificabili "eccellenti" ad una percentuale pari a 96 punti».

Questo l'incipit di un comunicato dell'Ingegnere Antonio D'Agostino, per il "Movimento 14 luglio", sulle dichiarazioni rese dalla dirigente dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria. Il tecnico prosegue il suo intervento facendo riferimento ad «uno spiacevole quanto pericoloso equivoco, co-

me confermato dalla stessa dirigente Arpocal da noi interpellata. In buona sostanza - spiega l'esponente del Movimento - sono stati fatti i nomi di alcuni comuni, tra cui quello di Nicotera, nelle cui acque è stata riscontrata una presenza di inquinanti batteriologici (escherichia coli ed enterococchi) superiore alle soglie ammesse. Detta così, sembrerebbe una notizia ineccepibile perché coerente con i risultati delle analisi... e invece no. E ne spieghiamo il motivo».

Un falso allarme, quindi, quello diffusosi nei giorni scorsi: «Il superamento dei limiti di cui si parla è stato riscontrato - afferma ancora l'esponente del sodalizio - soltanto in una delle sette stazioni di monito-

raggio del litorale nicoterese ed è quella il cui codice è "200 metri a destra fiume Mesima". Si dà il caso però che il divieto di balneazione in tale fascia ("per qualità "scarsa") è sempre inibito in forza del decreto legislativo 1562/2006 e riguarda non solo il litorale di Nicotera ma tutte le acque a sinistra e a destra della foce dei fiumi».

Nulla è cambiato, quindi, rispetto al passato e, soprattutto, all'anno 2017, durante il quale il mare è stato splendido.

«Pertanto, tale dato particolare - chiarisce Antonio D'Agostino - non è certo diverso da quello degli anni passati e dalle altre località nella stessa situazione e non può certo essere assunto a criterio generale con le conseguenze che tutti immaginiamo quale effetto di un'informazione che possiamo definire scorretta perché del tutto parziale - conclude il rappresentante del movimento - e non significativa della realtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il litorale nicoterese